AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

Allegato A alla delibera n. 289/25/CONS

SINTESI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA DI CUI ALLA DELIBERA N. 218/25/CONS E VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ

La consultazione pubblica concernente le offerte di riferimento di Poste Italiane per i servizi di accesso all'ingrosso per l'anno 2026, indetta con la delibera n. 218/25/CONS, ha visto la partecipazione di Fulmine Group s.r.l. (di seguito, "Fulmine"), Integraa Holding s.r.l. (di seguito, "Integraa") e Poste Italiane S.p.A. (di seguito, Poste Italiane).

L'Autorità ha sentito in audizione, su loro richiesta, Integraa e Poste Italiane.

Si riportano di seguito le domande poste a consultazione, le osservazioni degli intervenuti e le relative valutazioni finali dell'Autorità.

1. Considerazioni generali svolte dagli operatori in consultazione e in audizione

- ***Le osservazioni degli Operatori***

1. Gli operatori postali **Fulmine** e **Integraa**, in aggiunta alle osservazioni relative ai singoli quesiti della consultazione pubblica, hanno espresso alcune considerazioni di carattere generale con riguardo all'esigenza di maggiore stabilità, sotto il profilo della durata temporale, delle condizioni economiche delle offerte di servizi *wholesale*. Come già rappresentato nell'ambito del procedimento relativo alle offerte di servizi *wholesale* 2025, l'auspicio è che i prezzi restino invariati per un periodo minimo la cui durata sia compatibile con le esigenze operative commerciali degli operatori alternativi. In particolare, le variazioni di prezzo in corso d'opera rendono difficile, per gli operatori, la pianificazione delle spese sostenute per l'acquisto del prodotto *wholesale*, i cui prezzi variano ogni anno, e una puntuale stima dei costi di fornitura in occasione della partecipazione a gare d'appalto, che sono di norma di durata pluriennale.

2. Inoltre, **Fulmine** ritiene eccessivo l'intervallo temporale previsto tra la firma del contratto e l'attivazione del servizio. Infatti, per tutte le offerte *wholesale*, l'accordo che disciplina la fornitura dei servizi prevede che Poste provveda all'attivazione in un arco temporale che va dai 30 ai 60 giorni lavorativi successivi alla firma del contratto.

3. **Integraa** chiede che siano stabilite per Poste Italiane delle tempistiche di restituzione dei resi cartacei a decorrere dal momento in cui entrano nella sua disponibilità a seguito della mancata consegna. In particolare, ritiene congruo un termine massimo di 15 giorni dalla data di mancato recapito.

➢ ***Le valutazioni dell'Autorità***

4. In merito alle variazioni dei prezzi dei servizi *wholesale*, si sottolinea come esse possano essere dettate solo dall'incremento dei costi sostenuti dal fornitore del servizio di accesso e seguano l'incremento delle tariffe dei servizi *retail* a cui sono collegate (cfr., da ultimo, per i servizi inclusi nel servizio universale la delibera n. 51/25/CONS). Di conseguenza, Poste Italiane, al pari di un operatore alternativo che acquista il servizio all'ingrosso, nella formulazione delle offerte commerciali per la fornitura pluriennale di servizi postali nell'ambito di procedure di gara terrà in considerazione l'aumento dei costi previsto nell'orizzonte temporale in questione, garantendo, in tal modo, la non discriminazione nell'applicazione delle condizioni contrattuali, economiche e tecniche, come previsto dall'art. 5, comma 6, della delibera n. 171/22/CONS.

5. La previsione dell'invarianza dei prezzi dei servizi all'ingrosso per l'intera durata contrattuale comporterebbe, d'altro canto, come già rappresentato nelle delibere relative a precedenti procedimenti di valutazione delle offerte (per le annualità pregresse e, segnatamente, le delibere nn. 503/24/CONS per l'anno 2025 e 302/23/CONS per l'anno 2024) un onere ingiustificato in capo al fornitore del servizio che sostiene i costi di fornitura. La variazione dei prezzi è prevista, a livello normativo primario, dal codice degli appalti, che detta specifiche previsioni in ordine alla revisione dei prezzi fissati a valle di procedure di affidamento, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo dell'opera, proprio per far sì che la commessa non vada sotto costo per il soggetto aggiudicatario.

6. In merito all'osservazione di **Fulmine** relativa all'intervallo temporale previsto tra la firma del contratto e l'attivazione del servizio, nel corso del procedimento Poste Italiane ha chiarito che tale intervallo di tempo, previsto solo in caso di prima attivazione, è preordinato allo svolgimento di attività gestionali e operative propedeutiche all'avvio del servizio, riguardanti: l'avvio dei tavoli tecnici con i "service" di stampa dell'operatore, la configurazione dei sistemi contabili/amministrativi (per abilitare i centri di postalizzazione all'accettazione degli invii dell'operatore), l'omologazione degli invii da parte di tutti i service di stampa (necessaria per valutare le caratteristiche delle buste utilizzate dall'operatore - in termini di *layout*, dimensioni, composizione dell'indirizzo - in modo che possano essere immesse nel flusso di smistamento e recapito della rete di Poste Italiane), la configurazione sui sistemi tecnici di Poste e dell'operatore (necessaria per effettuare le prenotazioni delle spedizioni e per fornire la rendicontazione degli esiti della consegna). Considerando motivato il lasso di tempo per il caso di prima attivazione, non si ritiene opportuno intervenire sul punto.

7. In merito all'osservazione di **Integraa** relativa alle tempistiche di restituzione dei resi cartacei, poiché il tema riguarda soltanto l'attività e le esigenze di tale operatore, si ritiene che esso possa essere definito, in un lasso di tempo ragionevole, con un accordo tecnico bilaterale tra le parti, sul quale ovviamente l'Autorità vigila, piuttosto che disciplinato nel presente provvedimento, che ha portata generale e destinatari indistinti.

2. Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in aree EU2

Domanda 1): Si condividono le valutazioni dell'Autorità sulla Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in aree EU2?

- ***Le osservazioni degli Operatori***

8. Hanno risposto alla domanda **Fulmine**, **Integraa** e **Poste Italiane**.

9. Tutti gli intervenuti alla consultazione condividono le valutazioni dell'Autorità in merito alla congruità delle modifiche delle condizioni economiche proposte da Poste Italiane, che, nel caso dell'offerta in questione, riguardano esclusivamente il prezzo degli invii non conformi, per il quale, rispetto al 2025, si registra un incremento medio del 7%. Tale incremento è correlato a quello del listino del servizio *Posta Time* (entrato in vigore il 1°dicembre 2025), in coerenza con le nuove tariffe del servizio universale di posta massiva non omologata di cui alla delibera n. 51/25/CONS cui rinvia il listino *Poste Time*. In particolare, tale incremento risulta conforme alle prescrizioni della delibera 302/23/CONS, che prescrive di commisurare i prezzi dell'offerta in esame a quelli dei servizi di posta massiva non omologata e omologata, e risulta altresì conforme alle variazioni di prezzo introdotte per questi ultimi servizi dalla delibera n. 51/25/CONS (che sono parimenti del 7%), mantenendo dunque invariato, rispetto al 2025, il rapporto tra prezzi *wholesale* e *retail*.

10. Tutti gli intervenuti alla consultazione pubblica condividono le valutazioni dell'Autorità in merito all'opportunità dell'introduzione del blocco degli invii non conformi in fase di accettazione (per invii non conformi si intendono invii che, nell'ambito di verifiche a campione, risultano presentare elementi di difformità rispetto alle indicazioni contenute nella distinta elettronica compilata dall'operatore). In particolare, Fulmine e Integraa confermano che tale modifica è vantaggiosa per gli operatori alternativi in quanto evita l'applicazione a loro carico delle tariffe per gli invii non conformi risultanti nelle fasi di spedizione successive all'accettazione. Resta che eventuali difformità che si manifestano nelle fasi successive all'accettazione saranno trattate da Poste Italiane come resi, a cui si applicheranno quindi i corrispondenti listini.

11. Sono condivise unanimemente anche le valutazioni dell'Autorità in merito alle modifiche riguardanti la periodicità trimestrale dei rimborsi dovuti agli operatori - di cui è riconosciuta l'equità - e l'utilizzo nella documentazione contrattuale della modalità "pagamento tramite fattura di anticipo" in luogo di quella precedentemente prevista ("pagamento contestuale"). Con riguardo a tale ultima modifica gli intervenuti alla consultazione concordano sul fatto che si tratti di una modifica esclusivamente terminologica che non pregiudica la possibilità di aderire all'offerta optando per un pagamento posticipato.

12. Soltanto con riguardo alla proposta di Poste Italiane d'introduzione del doppio logo (ovvero di apporre sulle buste degli invii, in aggiunta al logo di Poste Italiane, anche il logo dell'operatore alternativo) ci sono delle diversità di vedute rispetto alle valutazioni espresse dall'Autorità. In sede di consultazione pubblica, l'Autorità, confermando quanto già previsto all'art. 2, comma 1, *lett.a)* della citata delibera n. 503/24/CONS, ha ritenuto non opportuna tale modifica dell'offerta. Mentre Fulmine si è dichiarata concorde con l'Autorità, Poste Italiane e Integraa si sono espresse a favore del doppio logo. In particolare, Integraa sottolinea come l'apposizione del doppio logo consentirebbe l'identificazione dell'operatore alternativo.

13. In aggiunta alle questioni affrontate nel documento di consultazione pubblica, Integraa chiede di chiarire espressamente se, per il servizio di recapito nelle aree EU2, sia prevista la possibilità di attivare la funzionalità "data e ora certa" con relativa coordinata GPS di consegna, analogamente a quanto già disciplinato per il servizio "mix di aree AM–CP–EU". L'operatore fa presente come tale funzionalità sia rilevante per gli operatori alternativi che intendono garantire ai propri clienti servizi a data e ora certa anche nelle aree EU2.

- ***Le valutazioni dell'Autorità***

14. Anche alla luce della condivisione espressa dagli intervenuti alla consultazione, si confermano le valutazioni già espresse dall'Autorità in sede di consultazione (cfr. allegato A alla delibera n. 218/25/CONS) con riguardo alle modifiche proposte da Poste Italiane di seguito riportate e le relative motivazioni:

- condizioni economiche di offerta,
- blocco in fase di accettazione degli invii non conformi,
- dicitura "pagamento tramite fattura di anticipo",
- periodicità trimestrale dei rimborsi.

15. Si riportano di seguito le condizioni di offerta del servizio.

Tabella A - Prezzi proposti da Poste Italiane per offerta di accesso all'ingrosso per il recapito della posta indescritta nelle aree EU2 (oltre IVA)

Tabella A.1) Prezzi per offerta di accesso all'ingrosso alla rete di servizio universale per il recapito della posta indescritta nelle aree EU2, a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle vigenti per i clienti finali, c.d. "retail minus" (oltre Iva)

Offerta di accesso all'ingrosso posta indescritta (retail minus) - zone EU2		
€/pz	Base	Ora
grammi (da - a)	Data Certa	Data e Ora Certa
0-20	0,46	0,48

20-50	**0,51**	**0,53**
50-100	**1,23**	**1,24**
100-250	**2,26**	**2,28**
250-350	**2,35**	**2,37**
350-1000	**3,35**	**3,37**
1000-2000	**4,36**	**4,39**

Qualora siano spediti invii con CAP generico e/o destinati ad aree non coperte dal Servizio, sarà applicato un corrispettivo pari a € 0,76 per invio.

Tabella A.2) Prezzi per servizio resi (oltre IVA)

Resi	
€/pz	
fino a 500 g	**0,20**
oltre 500 g - fino a 2000 g	**0,34**

Nel caso in cui il Cliente richieda il servizio di "consegna a domicilio per i resi" dovrà corrispondere gli importi aggiuntivi riportati nell'apposito allegato oltre al prezzo per il servizio resi al mittente sopra riportato.

Tabella A.3) Prezzi per invii non conformi all'Allegato A (oltre IVA)

€/pz	**Zone EU**
Grammi (da – a)	
fino a 20 g	**0,67**
oltre 20 g fino a 50 g	**1,24**
oltre 50 g fino a 100 g	**1,59**
oltre 100 g fino a 250 g	**2,93**
oltre 250 g fino a 350 g	**3,11**
oltre 350 g fino a 1000 g	**4,46**
oltre 1000 g fino a 2000 g	**5,68**

16. Non sono proposte modifiche rispetto al listino 2025 per i servizi di recapito, se non limitatamente al caso degli invii non conformi (tabella A.3) con un incremento medio del 7% rispetto al 2025. Tale incremento è correlato a corrispondenti aumenti del listino del servizio *Posta Time retail* (in vigore dal 1° dicembre 2025) ed è coerente con gli incrementi di prezzo del servizio universale di posta massiva non omologata di cui alla delibera n. 51/25/CONS cui rinvia il listino *Posta Time.* Come già rappresentato, in base alla delibera n. 302/23/CONS, i prezzi dell'offerta in esame per gli invii non conformi sono commisurati a quelli dei servizi di posta massiva non omologata e omologata, che nell'ultimo anno sono aumentati, sempre del 7% (cfr. delibera n. 51/25/CONS). In tal modo quindi rimane invariato, rispetto al 2025, il rapporto tra prezzi *wholesale* e *retail*.

17. In merito alla tematica relativa al "doppio logo" e cioè all'apposizione anche del logo dell'operatore alternativo sugli invii postali, l'Autorità, anche alla luce di quanto emerso dai contributi degli operatori intervenuti alla consultazione pubblica, ritiene che l'apposizione del doppio logo (del FSU e dell'operatore alternativo) sulle buste, in luogo dell'attuale configurazione che prevede il solo logo del FSU, sia opportuna in quanto consente l'identificazione dell'operatore alternativo da parte degli utenti e assicura l'uniformità con gli altri servizi *wholesale*, per i quali la misura è già prevista. Risulta appropriato che il fornitore di servizi postali che eroga il servizio agli utenti finali sia da loro riconosciuto sulla busta e pertanto, con tale misura c.d. doppio logo, le buste

recapitate da Poste Italiane per conto di un operatore alternativo che ha acquistato il servizio in esame daranno conto non solo del FSU ma anche dell'operatore alternativo, così come già accade per le altre offerte all'ingrosso predisposte da Poste Italiane ai sensi della delibera n. 171/22/CONS.

18. Pertanto, con riferimento all'offerta in esame (c.d. *retail minus*), nel modello di accordo, si ritiene opportuno prevedere all'art. 2.2, il seguente periodo: "*Poste Italiane, entro il 30 giugno 2026, realizza le specifiche tecniche per l'apposizione sugli invii anche del logo dell'Operatore. Sarà cura di Poste Italiane comunicare tale integrazione ai sensi del successivo articolo 13 con un preavviso di 60 giorni".*

19. Con riguardo alle osservazioni di Integraa in merito alla funzionalità "data e ora certa", con relativa coordinata GPS di consegna, nel corso del procedimento, Poste Italiane ha chiarito che, per l'offerta di accesso all'ingrosso per il recapito nelle aree EU2, in caso di attivazione della funzionalità "data e ora certa", è fornita la coordinata GPS di consegna al civico rilevato presso l'indirizzo del destinatario, analogamente a quanto previsto per il servizio *wholesale* "mix di aree AM–CP–EU" e per l'offerta *retail* "Posta Time ora".

3. Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in un *mix* di aree di destinazione AM, CP ed EU

Domanda 2): Si condividono le valutazioni dell'Autorità sulla Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in un mix di aree di destinazione AM, CP ed EU?

- ***Le osservazioni degli Operatori***

20. Hanno risposto alla domanda **Fulmine**, **Integraa** e **PI**.

21. Tutti gli intervenuti alla consultazione condividono le valutazioni dell'Autorità in merito alla congruità delle modifiche delle condizioni economiche proposte da Poste Italiane, che, nel caso dell'offerta in questione, riguardano esclusivamente il prezzo degli invii non conformi e degli invii sottosoglia, per i quali, rispetto al 2025, si registra un incremento medio del 7%. Tale incremento è congruo in quanto tiene conto del corrispondente aumento dei prezzi (parimenti nella misura del 7%) del servizio di posta massiva non omologata e omologata definito dalla delibera n. 51/25/CONS, entrato in vigore il 1° dicembre 2025. Come già rappresentato per precedenti offerte, infatti, tale incremento è stato già registrato a livello retail e quindi in tal modo rimane invariato il rapporto tra prezzi *wholesale* e *retail*.

22. Tutti gli intervenuti alla consultazione pubblica condividono le valutazioni dell'Autorità in merito all'opportunità dell'introduzione del blocco degli invii non conformi in fase di accettazione (per invii non conformi si intendono invii che,

nell'ambito di verifiche a campione, risultano presentare elementi di difformità rispetto alle indicazioni contenute nella distinta elettronica compilata dall'operatore). In particolare, Fulmine e Integraa confermano che tale modifica è vantaggiosa per gli operatori alternativi in quanto evita l'applicazione a loro carico delle tariffe per gli invii non conformi risultanti nelle fasi di spedizione successive all'accettazione.

23. Sono condivise unanimemente anche le valutazioni dell'Autorità in merito alle modifiche riguardanti la periodicità trimestrale dei rimborsi dovuti agli operatori - di cui è riconosciuta l'equità - e l'utilizzo nella documentazione contrattuale della dicitura "pagamento tramite fattura di anticipo" in luogo di quella precedentemente prevista ("pagamento contestuale"). Con riguardo a tale ultima modifica gli intervenuti alla consultazione concordano sul fatto che si tratti di una modifica esclusivamente terminologica che non pregiudica la possibilità di aderire all'offerta optando per un pagamento posticipato.

24. Fulmine, in aggiunta alle modifiche proposte da Poste Italiane oggetto di consultazione pubblica, fa presente che:

- il requisito (di adesione all'offerta) della copertura di almeno una regione ("titolarità di un'infrastruttura postale fisica atta allo svolgimento del relativo servizio con copertura di almeno una regione"), andrebbe interpretato in termini di copertura percentuale della popolazione di una regione al netto di quella residente nei CAP EU2;
- andrebbe rivisto il *mix* di destinazioni, visto che con l'aumento delle aree EU2, gli operatori alternativi sono costretti a togliere volumi a CAP coperti per rispettare le percentuali previste in AM/CP ed EU1;
- andrebbero differenziati i prezzi nelle aree EU1 ed EU2.

➢ ***Le valutazioni dell'Autorità***

25. Anche alla luce della condivisione espressa dagli intervenuti alla consultazione, si confermano le valutazioni favorevoli già espresse dall'Autorità in sede di consultazione (cfr. allegato A alla delibera n. 218/25/CONS) e già richiamate (cfr. *supra* par. 2) con riguardo alle modifiche riportate e alle relative motivazioni:

- condizioni economiche di offerta (di seguito dettagliate);
- blocco in fase di accettazione degli invii non conformi;
- dicitura "pagamento tramite fattura di anticipo";
- periodicità trimestrale dei rimborsi.

26. Si riportano di seguito le condizioni di offerta del servizio.

Tabella B - Prezzi proposti da Poste Italiane per offerta di accesso all'ingrosso per il recapito di posta indescritta in un mix di aree di destinazione AM, CP ed EU

Tabella B.1) Prezzi (oltre IVA) per Servizio di accesso all'ingrosso alla rete di posta indescritta (Servizio di recapito per Operatori)

Listino Accesso	volumi mln pz	da 4	fino a 25
€/pz	Prezzi oltre IVA		
grammi (da - a)	AM	CP	EU
0-20	0,24	0,33	0,41
20-50	0,32	0,36	0,46
50-100	1,03	1,04	1,13
100-250	1,93	2,01	2,09
250-350	2,02	2,10	2,19
350-1000	2,92	3,06	3,11
1000-2000	3,81	3,87	4,06
Listino Accesso	volumi mln pz	da 25	fino a 55
€/pz	Prezzi oltre IVA		
grammi (da - a)	AM	CP	EU
0-20	0,21	0,29	0,39
20-50	0,28	0,33	0,44
50-100	0,90	0,92	1,06
100-250	1,71	1,81	1,97
250-350	1,80	1,89	2,06
350-1000	2,58	2,74	2,92
1000-2000	3,37	3,47	3,80
Listino Accesso	volumi mln pz	oltre 55	
€/pz	Prezzi oltre IVA		
grammi (da - a)	AM	CP	EU
0-20	0,20	0,28	0,38
20-50	0,27	0,32	0,43
50-100	0,86	0,87	1,04
100-250	1,63	1,69	1,90
250-350	1,72	1,77	1,98
350-1000	2,47	2,58	2,83
1000-2000	3,23	3,28	3,68

Tabella B.2) Prezzi per servizio resi (oltre IVA)

	Resi	
	€/pz	
fino a 500 g	0,20	
oltre 500 g - fino a 2000 g	0,34	

Tabella B.3) Prezzi per invii non conformi all'Allegato A, (oltre IVA).

€/pz	Prezzi oltre IVA		
grammi (da - a)	AM	CP	EU
0-20	0,37	0,55	0,67
20-50	0,64	0,94	1,24
50-100	1,47	1,52	1,59
100-250	2,81	2,88	2,93
250-350	2,99	3,06	3,11
350-1000	4,34	4,40	4,46
1000-2000	5,56	5,62	5,68

Tabella B.4) Prezzi per invii inferiori a 4.000.000 invii annui, o non conformi al mix di distribuzione (oltre IVA).

€/pz	Prezzi oltre IVA		
grammi (da - a)	AM	CP	EU
0-20	0,34	0,52	0,65
20-50	0,62	0,92	1,22
50-100	1,41	1,47	1,52
100-250	2,69	2,75	2,81
250-350	2,88	2,93	2,99
350-1000	4,10	4,15	4,22
1000-2000	5,32	5,37	5,44

27. Non sono proposte modifiche rispetto alle condizioni economiche del listino 2025, se non limitatamente al prezzo degli invii non conformi e degli invii sottosoglia, per i quali si registra un incremento medio del 7%. Tale incremento è congruo, come già rappresentato, in quanto tiene conto del corrispondente aumento dei prezzi (parimenti nella misura del 7%) del servizio di posta massiva non omologata e omologata definito dalla delibera n. 51/25/CONS, entrato in vigore il 1° dicembre 2025, e in tal modo rimane invariato, rispetto al 2025, il rapporto tra prezzi *wholesale* e *retail.*

28. Con riguardo alle osservazioni di Fulmine sul requisito della copertura di almeno una regione, si rappresenta che tale requisito è stato stabilito nel nuovo Regolamento in materia di titoli abilitativi per l'offerta al pubblico di servizi postali (art. 9, comma 1, lett. j) dell'Allegato A alla citata delibera n. 388/24/CONS). Pertanto, in considerazione della particolare rilevanza del tema per le finalità di promozione della infrastrutturazione degli operatori alternativi e del miglioramento della qualità del servizio a tutela dell'utenza, l'Autorità ritiene necessario esplicitare che in sede di vigilanza la verifica in merito al rispetto del requisito della copertura di almeno una regione da parte degli operatori che aderiscono alle offerte *wholesale* di Poste Italiane terrà conto, tra i diversi parametri, anche delle attività di recapito attraverso la propria infrastruttura di una quota maggioritaria dei volumi destinati alla regione dichiarata coperta e dell'aggiudicazione, nell'ultimo triennio, di procedure selettive ad evidenza pubblica di dimensione regionale.

29. Per quanto riguarda, poi, la revisione del *mix* di destinazioni e la differenziazione dei listini del servizio per le aree EU1 ed EU2, come già rappresentato, queste non possono essere prese in considerazione nel presente provvedimento, in quanto richiedono una modifica alle previsioni della delibera n. 171/22/CONS, che, come noto, in esito al procedimento di analisi del mercato dei servizi di consegna della corrispondenza, ha stabilito l'attuale struttura delle offerte *wholesale*.

4. Offerta di accesso all'ingrosso di posta descritta e indescritta in aree EU2 a condizioni tecniche equivalenti ai servizi universali di invii multipli

Domanda 3): Si condividono le osservazioni dell'Autorità sulla Offerta di accesso all'ingrosso di posta descritta e indescritta in aree EU2 a condizioni tecniche equivalenti ai servizi universali di invii multipli?

➢ ***Le osservazioni degli Operatori***

30. Hanno risposto alla domanda **Fulmine**, **Integraa** e **PI**.

31. Tutti gli intervenuti alla consultazione condividono le valutazioni dell'Autorità in merito alla congruità delle modifiche delle condizioni economiche proposte da Poste Italiane, che, nel caso dell'offerta in questione, comportano un aumento medio dei prezzi del 7%, in linea con il corrispondente aumento dei prezzi degli invii multipli di servizio universale disposto dalla delibera n. 51/25/CONS ed entrato in vigore il 1° dicembre 2025. In particolare, in coerenza con i criteri adottati nelle precedenti annualità:

- per la posta indescritta, i prezzi *wholesale* sono inferiori ai prezzi *retail* del 24% per le spedizioni intrabacino e del 22% per le spedizioni extrabacino;

- per la posta descritta, i prezzi *wholesale* sono inferiori ai prezzi *retail* del 25% per le spedizioni intrabacino e del 22% per le spedizioni extrabacino.

32. Tutti gli intervenuti alla consultazione pubblica condividono le valutazioni dell'Autorità in merito all'opportunità dell'introduzione del blocco degli invii non conformi (per tali s'intendono invii che, nell'ambito di verifiche a campione, risultano presentare elementi di difformità rispetto alle indicazioni contenute nella distinta elettronica compilata dall'operatore) in fase di accettazione. In particolare, Fulmine e Integraa confermano che tale modifica è vantaggiosa per gli operatori alternativi in quanto evita l'applicazione a loro carico delle tariffe per gli invii non conformi risultanti nelle fasi di spedizione successive all'accettazione.

33. Sono condivise unanimemente anche le valutazioni positive dell'Autorità in merito alle modifiche riguardanti la periodicità trimestrale dei rimborsi dovuti agli operatori - di cui è riconosciuta l'equità - e l'utilizzo nella documentazione contrattuale della dicitura "pagamento tramite fattura di anticipo" in luogo di quella precedentemente prevista ("pagamento contestuale"). Con riguardo a tale ultima modifica gli intervenuti alla consultazione concordano sul fatto che si tratti di una modifica esclusivamente terminologica che non pregiudica la possibilità di aderire all'offerta optando per un pagamento posticipato.

34. Fulmine, in aggiunta alle modifiche proposte da Poste Italiane oggetto di consultazione pubblica, fa presente che:

- l'offerta andrebbe estesa a tutti i CAP (anche AM/CP/EU1 e non solo EU);
- la soglia di 1 milione di invii/anno andrebbe superata, al fine di favorire l'accesso all'offerta agli OA più piccoli.

➢ ***Le valutazioni dell'Autorità***

35. Anche alla luce della condivisione espressa dagli intervenuti alla consultazione, si confermano le valutazioni favorevoli già espresse dall'Autorità con riguardo alle modifiche proposte da Poste Italiane di seguito riportate e le relative motivazioni:

- condizioni economiche di offerta,
- blocco in fase di accettazione degli invii non conformi,
- dicitura "pagamento tramite fattura di anticipo",
- periodicità trimestrale dei rimborsi.

36. Si riportano di seguito le condizioni di offerta del servizio.

Tabella C - Prezzi proposti da Poste Italiane per offerta di accesso all'ingrosso per il recapito di posta descritta e indescritta in aree EU2

Tabella C.1) Prezzi (oltre IVA) per Servizio di accesso all'ingrosso alla rete di posta indescritta (Servizio di recapito per Operatori Posta Massiva).

Listino Accesso Posta Indescritta				
€/pz				
grammi (da - a)	Intrabacino omologato	Extrabacino omologato	Intrabacino non omologato	Extrabacino non omologato
0-20	0,47	0,51	0,48	0,52
20-50	0,91	0,95	0,92	0,97
50-100	1,14	1,18	1,20	1,24
100-250	2,15	2,19	2,24	2,28
250-350	2,29	2,33	2,38	2,42
350-1000	3,25	3,29	3,43	3,47
1000-2000	4,20	4,24	4,38	4,42

Tabella C.2) Prezzi (oltre IVA) per Servizio di accesso all'ingrosso alla rete di posta descritta (Servizio di recapito per Operatori Posta Raccomandata Smart).

Listino Accesso Posta Descritta		
€/pz		
grammi (da - a)	Intrabacino	Extrabacino
0-20	2,97	3,14
20-50	3,55	3,71
50-100	3,93	4,10
100-250	4,36	4,52
250-350	4,70	4,86
350-1000	5,45	5,61
1000-2000	6,35	6,52

Tabella C.3) Prezzi per servizi opzionali per Servizio di accesso all'ingrosso alla rete di posta indescritta (oltre IVA)

Qui e ora + Resi Report
€/pz
0,019

Tabella C.4) Prezzi per servizi opzionali per Servizio di accesso all'ingrosso alla rete di posta descritta (oltre IVA)

Attestazione di consegna
€/pz
0,66
Contrassegno
€/pz
2,38

37. Le condizioni economiche proposte da Poste Italiane comportano un aumento medio dei prezzi del 7% che è in linea con il corrispondente aumento dei prezzi degli invii multipli di servizio universale disposto dalla delibera n. 51/25/CONS ed entrato in vigore il 1° dicembre 2025. In particolare, in coerenza con i criteri adottati nelle precedenti annualità:

- per la posta indescritta, i prezzi *wholesale* sono inferiori ai prezzi *retail* del 24% per le spedizioni intrabacino e del 22% per le spedizioni extrabacino;

- per la posta descritta, i prezzi *wholesale* sono inferiori ai prezzi *retail* del 25% per le spedizioni intrabacino e del 22% per le spedizioni extrabacino.

38. Per quanto concerne le osservazioni di **Fulmine** relative all'estensione dell'offerta a tutti i CAP e al superamento della soglia di 1 milione di invii/anno, si rappresenta che esse non possono essere prese in considerazione nel presente provvedimento, in quanto richiedono una modifica alle previsioni della delibera n. 171/22/CONS, che, come noto, in esito al procedimento di analisi del mercato dei servizi di consegna della corrispondenza, ha stabilito l'attuale struttura delle offerte *wholesale*.

5. Offerta di accesso fisico agli Uffici Postali per la giacenza della posta raccomandata inesitata

Domanda 4): Si condividono le valutazioni dell'Autorità sulla Offerta di accesso fisico agli Uffici Postali per la giacenza della posta raccomandata inesitata?

➢ ***Le osservazioni degli Operatori***

39. Hanno risposto alla domanda **Fulmine**, **Integraa** e **PI**.

40. Tutti gli intervenuti alla consultazione pubblica condividono le valutazioni dell'Autorità in merito all'opportunità dell'introduzione dell'obbligo per gli operatori di effettuare il deposito della posta raccomandata inesitata presso l'ufficio più vicino al destinatario dell'invio. In particolare, gli operatori riconoscono come l'introduzione di tale obbligo sia funzionale ad assicurare un'agevole fruizione del servizio da parte degli utenti finali.

41. Sono condivise unanimemente anche le valutazioni dell'Autorità in merito alla modifica riguardante l'utilizzo nella documentazione contrattuale della dicitura "pagamento tramite fattura di anticipo" in luogo di quella precedentemente prevista ("pagamento contestuale"): sul punto gli intervenuti alla consultazione concordano sul fatto che si tratti di una modifica esclusivamente terminologica che non pregiudica la possibilità di aderire all'offerta optando per un pagamento posticipato.

42. Rispetto a quanto previsto nell'accordo *wholesale* 2025, la modifica del meccanismo delle penali proposta da Poste Italiane per il 2026 non riguarda l'importo della penale (che resta immutato e pari a 8,50 euro al giorno, indipendentemente dal numero di invii interessati), ma le modalità di applicazione delle penali, come indicato di seguito per le due casistiche previste nell'accordo:

- Restituzione degli invii non ritirati entro i termini di giacenza o rifiutati dagli aventi diritto (punto 3.7 del contratto proposto per il 2026) - In questo caso, attualmente la penale di 8,50 euro al giorno si applica nel caso in cui l'operatore non provveda con cadenza almeno bisettimanale al ritiro (punto 3.8) e previa richiesta formale di Poste di ritiro entro 15 giorni (la penale, pertanto, non può mai applicarsi prima di 15 giorni dal mancato ritiro); la proposta di modifica prevede, fermo restando l'obbligo di ritiro con cadenza almeno bisettimanale, l'applicazione della penale di 8,50 euro a partire dalla settimana successiva al mancato ritiro (quindi il termine sarebbe ridotto da 15 a 7 giorni) e senza la necessità di una richiesta formale di Poste Italiane.

- Restituzione degli invii a seguito di scadenza o venir meno dell'accordo (art. 4.3 del contratto proposto per il 2026) - In questo caso, attualmente, l'operatore è

tenuto a ritirare gli invii entro 15 giorni dalla richiesta formale di Poste, decorsi i quali si applica la penale di 8,50 euro al giorno. La proposta di modifica prevede che la penale si applichi dopo il decorso del termine di 14 giorni dalla richiesta formale di Poste Italiane (quindi un termine leggermente inferiore rispetto all'attuale).

43. **Fulmine** ritiene che sia le condizioni economiche del servizio (0,95 euro/invio, con *pre-advising*, e 1,05 euro/invio, *senza pre-advising*) sia l'importo delle penali sia eccessivo e debba essere modificato.

➢ ***Le valutazioni dell'Autorità***

44. Anche alla luce della condivisione espressa dagli intervenuti alla consultazione, si confermano le valutazioni già espresse dall'Autorità con riguardo all'accoglimento delle modifiche proposte da Poste Italiane di seguito riportate e le relative motivazioni:

- dicitura "pagamento tramite fattura di anticipo",
- introduzione dell'obbligo di giacenza presso l'ufficio postale più vicino al destinatario dell'invio non recapitato.

45. In particolare, con riguardo a quest'ultima, si ribadisce che la finalità di agevolare la fruizione dei servizi da parte degli utenti finali è in linea con gli obiettivi regolamentari di offrire agli operatori alternativi un servizio di giacenza nel caso in cui la consegna non è andata a buon fine e allo stesso tempo, garantire agli utenti finali destinatari dell'invio la possibilità di ritirare la raccomandata nell'ufficio postale più vicino al proprio indirizzo, senza ulteriori aggravi.

46. Non si ritiene ammissibile la modifica proposta da Poste Italiane riguardante le penali, in quanto prevede per le due casistiche un diverso, non giustificato, periodo di tempo per l'applicazione della penale (nel primo caso, 7 gg e nel secondo caso, 14 gg) e, nel primo dei due casi, esonera Poste Italiane dalla richiesta formale di ritiro dei resi.

47. Si ritiene, invece, opportuno rafforzare il presidio a tutela del diritto degli utenti alla restituzione degli invii non recapitati, prevedendo che Poste Italiane informi l'Autorità per l'esercizio dei poteri sanzionatori di competenza nei casi in cui gli operatori non provvedano al tempestivo ritiro degli invii inesitati.

48. Per quanto riguarda l'osservazione di Fulmine circa l'opportunità di una diminuzione del prezzo dell'offerta e dell'importo delle penali, nell'ultimo anno non sono emersi elementi che inducano a ritenere che i costi dei fattori produttivi di tali servizi siano diminuiti e tali quindi da suggerire una revisione, in riduzione di tali condizioni economiche. Peraltro, si osserva che, non essendo state proposte modifiche per il 2026 da parte di Poste Italiane, si tratta di condizioni economiche già ritenute congrue in sede di approvazione delle offerte per il 2025 e il 2024.